

Alla Prefettura di Perugia
per il tramite dell'Archivio di Stato di Perugia

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

ALLA CONSULTAZIONE ANTICIPATA DI DOCUMENTI RISERVATI

(autocertificazione ai sensi degli artt. 46-47 del d.p.r. 445/2000; in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto, ai sensi degli artt. 75-76 del d.p.r. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
residente in.....
via/piazza.....
tel.....e-mail

Documento d'identità..... rilasciato il.....da.....

ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, **chiede di essere ammesso, per motivi di studio/ricerca, alla consultazione del seguente materiale archivistico** conservato presso codesto Archivio di Stato (obbligatorio indicare fondo archivistico e serie; ove possibile si indichino anche busta o faldone o mazzo, nonché fascicolo, carte o pagine):

per il quale non sono trascorsi i termini di libera consultabilità ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 42/2004.

A tal fine il/la sottoscritto/a allega il relativo **progetto di ricerca**, redatto secondo le indicazioni in calce al presente modulo, e – sotto la sua personale responsabilità – dichiara:

☐ di essere studente di
(specificare il corso di studi)
presso

e di effettuare la presente ricerca al fine di

(specificare se la ricerca è finalizzata alla redazione di una tesi di laurea o di dottorato, ad un esame o altro)

☐ di effettuare professionalmente ricerca in qualità di

☐ di effettuare la presente ricerca in qualità di collaboratore di.....
(indicare eventuale fondazione, centro studi, istituto, associazione, ecc.)

☐ di essere un ricercatore indipendente

☐ di _____ essere _____ l'autore _____ della/e _____ seguente/i _____ pubblicazioni:
(è possibile allegare un elenco delle principali pubblicazioni)

In merito alle modalità di diffusione dei risultati della ricerca, il/la sottoscritto/a dichiara:

☐ di avere l'intenzione di pubblicare ☐ un libro ☐ un articolo dal titolo approssimativo:

☐ di avere in programma di realizzare ☐ un documentario ☐ un sussidio didattico ☐ una esposizione
☐ altro (specificare) _____

Il sottoscritto è a conoscenza del fatto che “I documenti per i quali è autorizzata la consultazione [anticipata] **conservano il loro carattere riservato e non possono essere ulteriormente utilizzati da altri soggetti senza la relativa autorizzazione**” (art. 123, c. 2, del d.lgs. 42/2004). Pertanto si impegna a **non pubblicarne la riproduzione**.

Il sottoscritto si impegna a rispettare *Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica* pubblicate ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 - 19 dicembre 2018, ed in particolare a **non diffondere dati personali che possano ledere “la dignità e la riservatezza delle persone”** (art. 11).

Data.....

Firma del richiedente.....

Indicazioni per la redazione del progetto di ricerca da allegare alla richiesta di autorizzazione alla consultazione anticipata dei documenti riservati

L'autorizzazione alla consultazione anticipata viene concessa dal Ministero dell'interno in base al progetto di ricerca (*Regole deontologiche per il trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse o per scopi di ricerca storica*, art. 10). L'utente dovrà quindi porre la massima cura nella sua redazione, che si raccomanda di produrre in forma dattiloscritta.

Il progetto dovrà includere una descrizione del tema della ricerca sufficientemente dettagliata da permettere di comprendere sia l'oggetto della ricerca, sia la connessione tra i documenti riservati di cui si chiede la consultazione e la ricerca stessa. Indicativamente, si suggerisce un testo tra le 5 e le 10 righe. Il richiedente ha facoltà di presentare ogni altra documentazione che reputi utile.

Informativa sul trattamento dei dati personali forniti con la richiesta
(ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

1. Titolare del trattamento

I titolari del trattamento dei dati sono

- il Ministero della cultura, via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma, email: gabinetto@cultura.gov.it; PEC: udcu@pec.cultura.gov.it Centralino (+39) 06 67231
- il Ministero dell'interno, Piazza del Viminale, 1 - Roma 00184, email: gabinetto.ministro@interno.it; PEC: gabinetto.ministro@pec.interno.it; Centralino (+39) 06.4651

2. Responsabili della protezione dei dati

Il recapito email del responsabile della protezione dei dati del Min. della cultura è: rpd@cultura.gov.it

Il recapito email del responsabile della protezione dei dati del Min. dell'interno è: rdp@pec.interno.it

3. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Min. della cultura e dal Min. dell'interno al fine di espletare il procedimento di autorizzazione alla consultazione anticipata di documenti riservati. Potranno inoltre essere utilizzati in forma aggregata (non nominativa) a fini statistici. I dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi in base alla disciplina vigente in materia archivistica.

4. Natura del conferimento

In assenza del conferimento dei dati personali richiesti nel presente modulo, non potrà essere concessa l'autorizzazione alla consultazione anticipata dei documenti riservati.

5. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti del Min. della cultura e del Min. dell'interno, nonché i componenti della Commissione consultiva per le questioni inerenti la consultabilità degli atti di archivio riservati.

6. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 12 ss. del Regolamento (UE) 2016/679 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, o di opporsi al loro trattamento. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati.

7. Diritto di proporre reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia effettuato in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire l'autorità giudiziaria (art. 79).